



COMUNE DI CUTROFIANO Provincia di Lecce

Decreto Sindacale n. 20

Prot. n. 10591

Li, 22/11/2013

**Oggetto: Atto di Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge
6 novembre 2012, n. 190**

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

Evidenziato, per quanto sopra, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere:

1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012);

- 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- 4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- 5) verifica la possibilità di rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda il Responsabile anticorruzione riferisce sull'attività;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e smi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia

DECRETA

- Di nominare, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** di questo Comune il Segretario Generale Dott.ssa Maria Antonietta Foggetti nata a San Donato di Lecce il 27.06.1968 ed ivi residente al Corso Umberto n. 10;
- Di incaricare il suddetto Segretario Generale a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;
- Di comunicare senza indugio il presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (anticorruzione@civit.it);
- di pubblicare, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009), in modo permanente il presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente.


IL SINDACO
Oriele ROLLI